



Economia
Trentino sviluppo,
definite le deleghe
Cda, costi invariati

a pagina 11 **Orfano**



Il libro
Letta stuzzica Renzi
«Tweet insufficienti,
i problemi restano»

a pagina 6 **Cargnelutti**



Volley
Diatec, un altro colpo
Ingaggiato Urnaut
«Trento è il meglio»

a pagina 12 **Ferro**

OGGI 36°C
Sole
Vento: SSW a 6 km/h
Umidità: 48%

DOM	LUN	MAR	MER
22°/35°	21°/34°	24°/34°	22°/31°

Dati meteo a cura di **ILMETEO**
Onomastici: Calogero, Federica

CORRIERE DEL TRENINO



Emancipazione vincente

LA NUOVA PATRIA DEL PROFETA

di **Giovanni Pascuzzi**

S spesso le persone che non si sentono sufficientemente apprezzate da famigliari, colleghi o amici usano un'espressione divenuta ormai un luogo comune: «Nessuno è profeta in patria». Tale frase ha origini preclare perché pronunciata da Gesù in un episodio riportato in tutti i vangeli canonici (Luca 4, 24; Matteo 13, 57; Marco 6, 4; Giovanni 4, 44).

Le ragioni del fenomeno sono molteplici. In primo luogo c'è una deriva dalla tendenza umana a catalogare il mondo in base a stereotipi, pregiudizi o precomprensioni: in ragione di questi «filtri percettivi», diventa difficile modificare l'idea che ci si è fatta di una persona o considerarla in un ruolo diverso da quello in cui si è abituati a vederla. Un genitore considera il proprio figlio sempre come un pulcino inesperto. I colleghi di lavoro sono portati a credere che chi svolge una certa mansione sia destinato a svolgerla per sempre. Un professore non riesce a immaginare una persona conosciuta da studente come scienziato autonomo e magari migliore del «maestro».

Una seconda ragione trova alimento nelle umane debolezze. «Profeta», nell'accezione qui usata, è la persona che possiede capacità tali da consentirgli di «vedere» più lontano degli altri e, quindi, di mettere in discussione situazioni e posizioni consolidate. Chi ha talento a volte può essere perdonato: ma nessuno sconto è concesso a chi può permettersi di dire pane al pane e vino al vino senza guardare in faccia a chicchessia.

La possibilità di vedere riconosciuti i propri meriti solo in contesti estranei ha peraltro pure i suoi lati positivi. Molte persone trovano comodo adagiarsi nel ruolo che viene loro attribuito: si pensi ai figli che non vanno via da casa per scelta, oppure a chi pensa di lavorare e fare carriera all'ombra di un «capo» da ossequiare e giammai criticare.

Emanciparsi richiede autonomia e libertà. Che sono poi gli ingredienti i quali, insieme alla competenza e al talento, consentono di essere apprezzati «non in patria». Uscire dal contesto originario accelera i meccanismi di maturazione e fornisce slancio vitale e propulsivo agli individui con inevitabili ricadute positive per la società.

Certo, il luogo «foresto» che ha valorizzato i propri meriti alla fine diventa una nuova «patria» a ogni effetto. Succede così che, per vedersi riconosciuti altri meriti o per trovare nuovi stimoli — e quindi una rinfrescata giovinezza — occorra nuovamente «espatriare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE KESSLER. ARRIVANO LE PRIME NOMINE



Ricerca, Profumo indica la via «Si vince lavorando assieme»

di **Marika Damaggio**

A sette mesi dalla nomina alla guida di Fbk, Francesco Profumo indica la via. Collaborare con tutti gli attori del sistema della ricerca è l'imperativo. Confermato Paolo Traverso all'Ict. Una novità: Gianluigi Casse al Centro materiali.

a pagina 5

UNIVERSITÀ

L'ateneo inizia l'era digitale
Iscrizioni online

a pagina 4

COMMISSIONE, SÌ AL PIANO

Innovazione, Ferrari rassicura sulle strategie

a pagina 5

Centrosinistra Faccia a faccia con l'assessora. L'Upt aspetta un segnale. Fronza Crepez: Donata va difesa

Borgonovo, ultimatum di Rossi

Il governatore vuole un cambio di rotta o addio deleghe. In pole Lucia Maestri

Musulmani Breigheche: la città fatica a capire



«La moschea non è più una priorità»

«I trentini non sono pronti. Dobbiamo dare tempo alla società di capire. Da quando è arrivato l'Is non siamo gli stessi per nessuno». Così alle celebrazioni per la fine del Ramadan l'Imam Breigheche, capo spirituale di una comunità di 20.000 fedeli, dice che i musulmani di Trento possono anche fare a meno della moschea: «Conta che a nessun uomo sia proibito di professare la propria fede».

a pagina 6 **Pagliuca**

Fiducia venuta meno e invito a una riflessione. Questa la sintesi dell'incontro tenutosi giovedì sera tra il presidente Ugo Rossi e l'assessora Donata Borgonovo Re. Il possibile nome per la successione è quello di Lucia Maestri.

a pagina 3 **Scarpetta**

SCELTI I CINQUE COMPONENTI

Comitato scientifico Mart Orizzonte internazionale

Da ieri il Mart ha il nuovo comitato scientifico. Mancava da un anno e mezzo. Francesco Casetti, Bice Curiger, João Fernandes, Severino Salvemini e Carlo Sisi sono gli esperti scelti dal direttore Maraniello e dal cda del museo.

a pagina 4 **Dossi**

PALAZZO THUN

Acque agitate Il sindaco chiama la maggioranza

Un incontro di maggioranza per la prima o seconda settimana di settembre. A lanciarlo, Alessandro Andreatta, dopo che Pd e Cantiere civico hanno manifestato i loro malumori. «Parlerò di persona con gli interessati» promette lui.

a pagina 2 **Ferro**

Rsa, paziente si suicidò: medico nei guai

Cles, condannato l'ex direttore sanitario. La Procura: «Tragedia prevedibile»

di **Dafne Roat**

L'ex direttore sanitario della casa di riposo di Cles è stato condannato a quattro mesi per la morte di un'ospite suicida. L'anziana si era lanciata dalla finestra del terzo piano. La tragedia si era consumata a dicembre del 2008. Un dramma prevedibile secondo la Procura e i familiari della donna. Non per la difesa. Il medico, inoltre, il giorno della tragedia era assente perché in ferie. Dovrà pagare 100.000 euro di danni.

a pagina 7

L'ASSALTO
MERCATONE UNO
CONFESSA
IL COMMANDO

Hanno confessato e patteggiato i dieci componenti del commando armato che il 14 gennaio 2014 ha assaltato il Mercatone Uno di San Michele. Tutti e dieci hanno patteggiato pene che vanno da un massimo di 3 anni e 6 mesi a un minimo di un anno e undici mesi.

a pagina 7 **Roat**

COMUNE DI STRIGNO
PATTEGGIA
L'ECONOMO
«INFEDELE»

Ha patteggiato due anni e sei mesi l'economista infedele del comune di Strigno, Lucio Voltolini, finito nei guai per il «buco» di oltre 600.000 euro nelle casse del Comune. L'uomo avrebbe sottratto migliaia di euro dalle casse, falsificando documenti contabili.

a pagina 7 **Roat**



Unità operativa di **TRENTO**

Via Missioni Africane, 17 - 38121 TRENTO
tel. 0461 - 1735555 - fax: 0461 - 1735505

SUSETTI
PROGETTO MODA
1000 mq di moda
SALDI D'ESTATE
SCONTI DAL 20% AL 50%
DAL 04/07/2015 AL 31/08/2015
Comunicazione C.C.I.A.A. e Comune di Rovereto del 10/06/2015
ROVERCENTER - Rovereto Via del Lavoro, 18
Tel e Fax 0464.423044
www.settiprogettomoda.it